

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la costituzione di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)
finalizzate alla predisposizione dei Progetti di Vita ai sensi del Dlgs 62/2024

TRA

ASST Spedali Civili di Brescia, con sede legale in Piazzale Spedali Civili, 1 – 25123 Brescia (di seguito “ASST”),
rappresentata da

E

Ambito Territoriale Sociale 1 – Comune di Brescia (capofila)

Ambito Territoriale Sociale 2 – Brescia Ovest

Ambito Territoriale Sociale 3 – Brescia Est

Ambito Territoriale Sociale 4 – Valle Trompia

PREMESSO CHE

- La Provincia di Brescia è stata individuata, unitamente ad altri territori italiani, come area sperimentatrice della riforma dell’assistenza alle persone con disabilità, avviata con la Legge 227/2021 e attuata con il Decreto Legislativo 62/2024;
- Tale riforma pone al centro il Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, quale strumento per l’attuazione dei diritti delle persone con disabilità, finalizzato alla piena inclusione sociale e alla promozione dell’autonomia, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- La predisposizione del Progetto di Vita richiede la costituzione di Unità di Valutazione Multidimensionale, composte da professionisti dell’ambito sanitario e sociale, operanti in modo congiunto e coordinato;
- Gli Ambiti Territoriali 1, 2, 3 e 4 e l’ASST Spedali Civili di Brescia condividono l’obiettivo di promuovere l’integrazione sociosanitaria, garantire la presa in carico personalizzata e uniformare le modalità operative sul territorio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’Accordo

Il presente Accordo disciplina la collaborazione tra l’ASST Spedali Civili di Brescia e gli Ambiti Territoriali 1, 2, 3 e 4 per la costituzione di Unità di Valutazione Multidimensionale finalizzate alla predisposizione e attuazione dei **Progetti di Vita** delle persone con disabilità, ai sensi del D.lgs n. 62/2024.

Art. 2 – Processo di presa in carico

A. Accesso alla procedura

Il processo ha inizio a seguito della presentazione dell'istanza da parte della persona con disabilità o da chi la rappresenta, successiva al rilascio della certificazione INPS ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992, o altra certificazione riconosciuta dalla normativa vigente.

B. Avvio del procedimento

L'istanza è recepita dall'Ambito Sociale territorialmente competente, che provvede a:

- Verificare la completezza dell'istanza/documentazione;
- Avviare la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, contattando la segreteria dedicata del Coordinamento Disabilità e Fragilità di ASST Spedali Civili Brescia.

C. Valutazione e progettazione

L'Unità di Valutazione Multidimensionale effettua la valutazione della persona e predisponde il **Progetto di Vita personalizzato**, in coerenza con i desideri, le aspettative e le potenzialità espresse dalla persona con disabilità e dalla sua rete familiare.

Funzioni operative coinvolte nel procedimento

All'interno del percorso di presa in carico e costruzione del progetto di Vita della Persona con disabilità, sono individuate alcune figure cardine che garantiscono la corretta gestione, il coordinamento e l'attuazione delle diverse fasi del procedimento

- **Responsabile del procedimento amministrativo:** è una figura che opera all'interno della pubblica amministrazione cui è affidata la gestione di un procedimento amministrativo. Il nominativo della persona individuata deve essere comunicato a tutte le parti interessate. Nel caso specifico è individuato dall'Ambito Sociale Territoriale, afferente al territorio di residenza della persona con disabilità ed è il responsabile dell'avvio dell'iter di richiesta dell'elaborazione del progetto di vita.
- **Referente per l'attuazione del progetto di vita:** è la figura chiave per il governo, il coordinamento e il monitoraggio della fase attuativa del progetto. Garantisce una funzione di regia e di terzietà in un processo organizzato e strutturato.
- **Coordinatore** dell'Unità di Valutazione Multidimensionale: è colui che guida l'équipe di professionisti all'interno di articolati sistemi organizzativi nel quadro delle politiche sociali e socio-sanitarie di riferimento; svolge funzioni organizzative, amministrative, tecnico-metodologiche e di networking.

D. Sedi UVM

Le sedi in cui si riuniscono le Unità di Valutazione Multidimensionale sono individuate da ciascun Ambito territoriale in raccordo con l'articolazione territoriale di ASST, al fine di garantire una distribuzione funzionale e coerente con le esigenze organizzative e con l'accessibilità da parte della persona con disabilità coinvolta nella costruzione del Progetto di Vita.

E. Calendarizzazione UVM

Al fine di garantire un'organizzazione efficace e trasparente delle attività è prevista la predisposizione di calendari condivisi per la programmazione degli incontri delle Unità di Valutazione Multidimensionale. Tali calendari, vengono definiti congiuntamente dagli Ambiti e dagli operatori di ASST (individuati dal Coordinamento Disabilità e Fragilità e dai Coordinatori di Distretto per la costituzione dell'équipe base dell'UVM), assicurano una pianificazione coordinata, favorendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti e garantendo continuità e tempestività nell'erogazione delle prestazioni.

Art. 3 – Composizione dell’Unità di Valutazione Multidimensionale

L’UVM è composta come segue:

- **Persona con disabilità** (o chi la rappresenta)
- **Operatore individuato dall’Ambito Territoriale Sociale**
- **Assistente Sociale del servizio sociale di base/territoriale**
- **Psicologo o altro professionista sociosanitario** designato dall’ASST, in funzione delle caratteristiche e dei bisogni espressi dalla persona
- **Il facilitatore**, ove ritenuto necessario e nominato dalla persona con disabilità
- **Altri operatori specialistici** (es. educatori professionali, terapisti, infermieri, Medico di Medicina Generale /Pediatra di Libera scelta, medici specialisti, referenti scolastici o lavorativi), coinvolti in base al contesto specifico e alle finalità del progetto.

La composizione dell’équipe dovrà essere garantita nella composizione “base” al primo incontro e potrà successivamente essere modulata in base alla complessità del caso.

Art. 4 – Modalità di collaborazione

- La collaborazione tra gli Enti si fonda su principi di integrazione operativa, continuità assistenziale e coprogettazione;
- Le Unità di Valutazione Multidimensionale utilizzano modelli di progetto di vita condivisi, in linea con le indicazioni normative, anche in formato digitale al fine di migliorare l’interoperabilità tra le Istituzioni;
- Gli incontri delle Unità di Valutazione Multidimensionale potranno svolgersi in presenza o in modalità telematica, secondo le necessità e compatibilmente con la disponibilità degli operatori e delle persone con disabilità;
- L’Unità di Valutazione Multidimensionale potrà beneficiare di percorsi di formazione e supervisione metodologica condivisi, funzionali alle attività di valutazione e presa in carico integrata;
- Il coordinamento delle Unità di Valutazione Multidimensionale è sempre in capo all’Ambito territoriale sociale;
- Il referente dell’attuazione del progetto, nei casi a prevalenza sanitaria, sarà individuato in un operatore di ASST, mentre nei casi a prevalenza sociale e/o assistenziale il referente sarà individuato tra i componenti del servizio sociale di base/territoriale.

Art. 5 – Durata dell’Accordo

Il presente Accordo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2026, salvo proroghe operative del periodo di sperimentazione, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 6 – Monitoraggio e verifica

Le Parti si impegnano a istituire un **Tavolo di Coordinamento Interistituzionale**, con funzione di:

- monitoraggio dei processi;
- raccolta e analisi dei dati;
- verifica periodica dei risultati e criticità;
- aggiornamento delle prassi operative.

Tale tavolo di coordinamento è composto dai Responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali e dalla Responsabile del Coordinamento Disabilità e Fragilità di ASST.

Art. 7 – Disposizioni finali

- Il presente Accordo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti, fatto salvo l'utilizzo delle risorse già disponibili nei rispettivi bilanci o derivanti da specifici finanziamenti;
- Eventuali modifiche potranno essere apportate previo consenso scritto delle Parti;
- Il Flusso operativo di dettaglio è descritto nell'all. 1, parte integrante del presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

Per ASST Spedali Civili di Brescia

Il Direttore Sociosanitario

[Firma]

Per Ambito 1 – Comune di Brescia

[Firma]

Per Ambito 2 – Brescia Ovest

[Firma]

Per Ambito 3 – Brescia Est

[Firma]

Per Ambito 4 – Valle Trompia

[Firma]